



Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA A SUPPORTO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL
TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Prot. n. a margine pec d'invio
Allegato (1)

Bologna, a margine pec d'invio
P di C cu.fondipnrr@commissarioricostruzione.it

OGGETTO: Misura PNRR M2C4 I2.1a
PNRR M2C4 Investimento 2.1a – Aggiornamento del traguardo nazionale
M2C4-00-ITA-9 e conseguenti adempimenti attuativi.

A Sub-Commissario Regione Emilia-Romagna
Presidente **Michele De Pascale**
PEC: SubCommissarioRicostruzione@postacert.regione.emilia-romagna.it

Sub-Commissario Regione Toscana
Presidente **Eugenio Giani**
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Sub-Commissario Regione Marche
Presidente **Francesco Acquaroli**
PEC: regione.marche.alluvione2023@emarche.it

CC *Elenco soggetti attuatori – OCS 59/2026*

.....
Gentili Sub-Commissari,

si comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, Unità di Missione NG EU, ha preso atto (*cf. RED_ID: 53582 – PROT. 165512 / 2026 - MEF - RGS - Prot. 182872/2026 del 31/07/2026 in allegato*) della proposta di modifica del traguardo nazionale **M2C4-00-ITA-9**, afferente all'investimento PNRR - **M2C4 - Investimento 2.1a "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche"**- procedendo al conseguente aggiornamento nel sistema di monitoraggio ReGiS.

In particolare, il precedente milestone denominato **"Attività di test dei progetti finanziati per la mitigazione del rischio idrogeologico"**, con scadenza al 30 giugno 2026, è stato sostituito da un **target** denominato **"Interventi completati"**, con scadenza fissata al **31 dicembre 2026**.

Il nuovo target prevede la disponibilità di adeguata documentazione amministrativa attestante il completamento di **almeno 280 interventi**, finalizzati al ripristino dei corsi d'acqua, all'incremento della protezione contro alluvioni e frane e al ripristino della rete dei trasporti, individuati mediante le Ordinanze del Commissario Straordinario.



La modifica recepisce l'evoluzione della misura intervenuta a seguito della Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea dell'8 dicembre 2023, che ha ridefinito finalità e contenuti dell'investimento, orientandolo agli interventi di ricostruzione e messa in sicurezza conseguenti agli eventi alluvionali del maggio 2023.

Alla luce di quanto sopra, si invitano i Sub-Commissari e rispettivi Soggetti Attuatori, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, a:

1. verificare il cronoprogramma procedurale e finanziario degli interventi di competenza, assicurandone la piena coerenza con il nuovo target nazionale e con la relativa scadenza del 31 dicembre 2026;
2. assicurare il costante aggiornamento delle informazioni presenti nei sistemi di monitoraggio e rendicontazione, con particolare riferimento agli avanzamenti fisici e procedurali degli interventi;
3. adottare tutte le misure organizzative necessarie a garantire il completamento degli interventi nei termini previsti e la tempestiva disponibilità della documentazione amministrativa attestante la conclusione delle opere;
4. prestare particolare attenzione alla corretta alimentazione del sistema ReGiS e alla qualità dei dati inseriti, in considerazione della rilevanza del target ai fini del conseguimento degli obiettivi del PNRR e delle successive verifiche da parte delle competenti amministrazioni nazionali ed europee.

La Struttura Commissariale continuerà a monitorare l'avanzamento complessivo della misura e potrà richiedere specifici aggiornamenti sullo stato di attuazione degli interventi qualora necessari ai fini del conseguimento del target nazionale.

Si confida nella consueta collaborazione e per ogni ulteriore chiarimento, supporto tecnico o metodologico, la Struttura di supporto del commissario resta a disposizione ai consueti recapiti:

- cu.fondipnrr@commissarioricostruzione.it
- M2C4I21A@fintecna.it
- 06 77610060

Cordiali saluti.

**Il Vicecommissario
Gianluca Loffredo**

**La Direttrice dell'Area Tecnica
Rita Nicolini**

**Il Dirigente del Servizio
infrastrutture ed edilizia pubblica
Giovanni De Carlo**



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Unità di missione NG EU

Ufficio II

Alla Struttura del Commissario straordinario alla ricostruzione
sul territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marchecu.fondipnrr@commissarioricostruzione.it

c.a. Ing. Giovanni De Carlo

giovanni.decarlo@commissarioricostruzione.it

OGGETTO: RED_ID: 53582 – PROT. 165512 / 2026 – PNRR – M2C4 Investimento 2.1a Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche – Proposta di modifica *milestone* di rilevanza nazionale M2C4-00-ITA-9

La Struttura del Commissario straordinario alla ricostruzione sul territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, con documentazione acquisita a protocollo MEF n. 165512 /2026, chiede di modificare la *milestone* di rilevanza nazionale **M2C4-00-ITA-9** riguardante l'Investimento M2C4 2.1a - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico – Interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

L'investimento M2C4 2.1a, inizialmente a titolarità del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, prevedeva un insieme ampio di interventi comprendente misure strutturali (quali la messa in sicurezza da frane o la riduzione del rischio di alluvione nelle aree metropolitane) e altre misure incentrate sulla riqualificazione, il monitoraggio e la prevenzione dei rischi emergenti.

Alla misura erano associate vari traguardi e obiettivi di livello europei e nazionali, tra cui la *milestone* **M2C4-00-ITA-9** "Attività di test dei progetti finanziati per la mitigazione del rischio idrogeologico" con scadenza 30 giugno 2026, che richiede siano completate le attività di collaudo e monitoraggio da parte degli organismi esecutivi, destinate a garantire la cartolarizzazione delle aree edifice e dei bacini idrografici esposti al rischio idrogeologico; prevedere azioni per la bonifica ambientale e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici; garantire un maggiore livello di controllo e gestione del rischio di alluvioni; dare priorità alle soluzioni basate sulla natura nei contratti.

La Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE dell'8 dicembre 2023 ha sostituito la misura originaria con un nuovo investimento che mira a realizzare interventi per ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane nei territori colpiti dagli eventi eccezionali del maggio 2023 (Emilia-Romagna, Toscana e Marche). La nuova misura ha previsto entro il 30 settembre 2024 l'identificazione degli interventi mediante ordinanza o ordinanze del commissario straordinario (M2C4-11) e richiede entro il 30 giugno 2026 la realizzazione di almeno 190 interventi (M2C4-11bis).

Si rileva che la nuova natura dell'investimento e il conseguente cambio di titolarità della misura hanno determinato un sostanziale mutamento del quadro di riferimento originario, rendendo il contenuto della *milestone* **M2C4-00-ITA-9** non più coerente con l'attuale configurazione dell'intervento le cui finalità sono

ora circoscritte alla mera riparazione dei danni delle alluvioni e non prevedono attività di bonifica o di gestione e prevenzione del rischio di calamità naturali.

Si prende, pertanto, atto della richiesta di modifica della *milestone* **M2C4-00-ITA-9** articolata come segue:

- **Da *milestone* a *target***

- **Denominazione**

da *Attività di test dei progetti finanziati per la mitigazione del rischio idrogeologico.*

a *Interventi completati.*

- **Descrizione dettaglio M&T**

da *Attività di collaudo e monitoraggio da parte degli organismi esecutivi. Devono come minimo: Garantire la cartolarizzazione delle aree edifiche e dei bacini idrografici esposti al rischio idrogeologico; Prevedere azioni per la bonifica ambientale e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici; Garantire un maggiore livello di controllo e gestione del rischio di alluvioni; Dare priorità alle soluzioni basate sulla natura nei contratti.*

a *Certificati amministrativi che confermano l'avvenuto completamente di almeno 280 interventi – volti al ripristino dei corsi d'acqua, all'aumento della protezione contro alluvioni e frane, nonché al ripristino della rete dei trasporti – così come identificati dalle Ordinanze del Commissario Straordinario per la ricostruzione.*

- **Scadenza**

da *30 giugno 2026*

a *31 dicembre 2026*

- **Indicatore qualitativo**

da *100% del progetto finanziato con certificazione ufficiale di prova*

a *N/A*

- **Baseline**

da *N/A*

a *190.*

- **Valore obiettivo**

da *N/A*

a *280.*

La richiesta risulta in linea con la nuova natura dell'investimento si procederà, quindi, coerentemente, all'aggiornamento nel sistema di monitoraggio ReGiS. Rimane a cura dell'amministrazione titolare la coerente revisione del relativo cronoprogramma procedurale e l'indicazione dello stato di attuazione.

Il Direttore Generale

Firmato digitalmente da
Aline Pennisi